



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



L'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Toscana: controlli ambientali,
monitoraggio delle acque e comunicazione

ARPAT, i suoi compiti e la sua organizzazione

*Ciclo di incontri di aggiornamento professionale per giornalisti sui temi dell'ambiente
(Maggio - Novembre 2016)*



La genesi delle Agenzie ambientali

Un **referendum abrogativo** nell'aprile del 1993 ha sottratto al Servizio Sanitario Nazionale le competenze in materia di **protezione ambientale** ad esso attribuite nel 1978 dalla Legge n.833 (che affidava ad organi delle Unità Sanitarie Locali, la gestione delle attività tecnico-scientifiche di controllo sull'inquinamento).

Il vuoto di competenze così creato, ha imposto la riorganizzazione dei controlli ambientali, con l'approvazione della **Legge 61/94**, di conversione del decreto legge 496/93.

La legge 61/94 istituiva l'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente ANPA (oggi ISPRA) alla quale affidava, tra l'altro, le attività di indirizzo e di coordinamento delle Agenzie Regionali e delle Province autonome.



Il Sistema delle Agenzie ambientali

Il Sistema delle Agenzie Ambientali conta oggi la presenza sul territorio nazionale di **21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e Provinciali (2 APPA)**, costituite con apposite Leggi Regionali.

E' un esempio di **sistema federativo** consolidato, che coniuga conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente, così da diventare punto di riferimento, tanto istituzionale quanto tecnico-scientifico, per l'intero Paese.

L'ISPRA (**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**) rappresenta la coesione del Sistema, pur nel rispetto delle realtà territoriali e ne favorisce lo sviluppo omogeneo su temi di cooperazione e collaborazione.



LEGGE 28 giugno 2016, n. 132

“Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale”

*entra in vigore decorsi 180 giorni dalla pubblicazione ed entro i successivi 180 giorni le Regioni dovranno **rivedere le leggi regionali** che regolamentano le loro agenzie per adeguarle alla nuova normativa*

LEGGE 28 giugno 2016, n. 132

Il Sistema (ISPRA, ARPA e APPA) è istituito per “assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica”

- Monitoraggio stato ambiente, consumo suolo e risorse ambientali**
- Controllo mediante campionamento analisi e misura, sopralluogo e ispezione**
- Sviluppo, organizzazione e diffusione della conoscenza**
- Supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti**
- Collaborazione con istituzioni scolastiche e universitarie per educazione ambientale**
- Partecipazione ai sistemi nazionali e regionali di protezione civile, sanitaria e ambientale**
- Monitoraggio effetti opere infrastrutturali**



Cosa cambia con la nuova legge

- ✓ Vi sono i **Lepta** (livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali) in modo da avere risposte del Sistema Agenziale uniformi sul territorio nazionale;
- ✓ Vi è un **piano triennale** per le attività predisposto da ISPRA e approvato dal Consiglio Federale che vede la partecipazione dei Direttori Generali delle agenzie;
- ✓ Le Agenzie possono svolgere **attività in convenzione** con enti pubblici e privati o perché previste dalle norme vigenti e/o, qualora garantiti i Lepta, se non in conflitto con le attività di controllo;
- ✓ ARPAT si occupa nuovamente di **Educazione ambientale e formazione dei dipendenti pubblici**, di attività di **ricerca** finalizzata all'espletamento dei propri compiti;
- ✓ Rete nazionale dei **laboratori accreditati**



ARPAT

ARPAT, l'**A**genzia **R**egionale per la **P**rotezione **A**mbientale della **T**oscana, è attiva dal **1996**.

ARPAT, istituita con legge regionale 66/1995, è ancora oggi disciplinata dalla **legge regionale 30/2009**.

Attraverso una rete di sedi presenti sul territorio regionale, **ARPAT** garantisce l'attuazione degli indirizzi regionali nel campo della prevenzione e tutela ambientale.



Atti fondamentali dell'Agenzia

Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30

Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Carta dei servizi e delle attività (art.13 LR)

Regolamento (art.20 LR)

Atto di disciplina dell'organizzazione interna



Mandato istituzionale dell'Agenzia

L.R. 30/2009 - Articolo 5 comma 1:

- a) attività di controllo ambientale;**
- b) attività di supporto tecnico-scientifico;**
- c) attività di elaborazione dati, informazione e conoscenza ambientale**

**ARPAT**Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



ARPAT: di cosa si occupa

ARPAT effettua il **monitoraggio dello stato dell'ambiente**; svolge accertamenti sulle fonti di inquinamento e gli impatti che ne derivano, occupandosi dell'individuazione e della prevenzione di fattori di rischio per la salute dell'ambiente e dell'uomo.

Provvede alle **ispezioni sul territorio toscano** per *controllare* il rispetto delle attuali norme in materia di tutela ambientale e *verificare* che le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi rilasciati dalle amministrazioni competenti siano rispettate ed effettua i controlli tecnici che serviranno alle autorità competenti per adottare i provvedimenti necessari alla tutela dell'ambiente.



ARPAT: di cosa si occupa

Fornisce assistenza tecnica agli Enti pubblici nell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di tutela ambientale: pareri, proposte di carattere tecnico-scientifico, supporto alle attività istruttorie

Mette a disposizione delle istituzioni, delle associazioni e dei cittadini i risultati delle attività di controllo e monitoraggio e della collaborazione con altri soggetti produttori di informazione ambientale, attraverso un efficace ed esauriente sistema di diffusione della conoscenza ambientale



Atti fondamentali dell'Agenzia

Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30

Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Carta dei servizi e delle attività (art.13 LR)

Regolamento (art.20 LR)

Atto di disciplina dell'organizzazione interna



Carta dei servizi e delle attività

(L.R. 30/2009, Art. 13)

La **carta dei servizi e delle attività** definisce e specifica a livello di dettaglio le attività istituzionali dell'Agenzia, nell'ambito di quelle indicate agli articoli 5 e 10 della LR 30/09.



n°	Matrice	Tipologia attività	Ambiti attività	Descrizione Attività (1) (10) (14)	Fonte normativa ato atto di programmazione	Classif. (IO/INO)	Titolare di funzione amministrativa/beneficiari	Tempi Massimi di Erogazione	Livello qualitativo	Livello Quantitativo (2) (3) (11)	Costo Unitario (Costo a Corpo) (4)
76	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico alla pianificazione in materia di amianto	—	INO (art.11,co.2, lett.B)	Regione; Province; Comuni	Non regolamentato, da concordare con titolare funzione amministrativa/beneficiario	DP SGQ.99.015	N.Q.	V.
77	Suolo	Art.7 Controllo	1,5	Verifica e controllo autocertificazione di ripristino zone contaminate; Controllo dell'intero processo di indagine e di bonifica/messa in sicurezza (ivi inclusa verifica accertamenti analitici effettuati dal proponente con controanalisi pari al 10% dei campioni); Verifica eventuali misure di monitoraggio (autocontrollo) prescritte al soggetto responsabile; Relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti di interesse nazionale	D.Lgs 152/06, art. 242 commi 1 e 2 e art. 248	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province	60 gg	DP SGQ.99.015	Attività Ordinaria (569 ispezioni)	€ 8.500
78	Suolo	Art.7 Controllo	1,5	Verifica e controllo dell'intero processo di ripristino, indagine, bonifica/messa in sicurezza, misure di monitoraggio in siti di interesse nazionale.	D.Lgs 152/06, artt. 242, co. 1 e 2 e 252, co. 4	INO (art.11,co.2, lett.B)	MATTM	60 gg	DP SGQ.99.015	Attività Ordinaria (134 ispezioni)	V.
79	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico per: Approvazione piano caratterizzazione; Approvazione documento Analisi di rischio; Approvazione piano di monitoraggio; Approvazione progetto operativo; predisposizione relazione tecnica sul completamento degli interventi la conformità al progetto approvato; relazione finalizzata alla certificazione finale delle bonifiche nei siti regionali		IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province; Comuni	Tempi fissati in conferenza di servizi	DP SGQ.99.015	Attività Totalitaria (514 Pareri)	€ 2.800
80	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico per approvazione piano caratterizzazione, document analisi di rischio, piano di monitoraggio, progetto operativo interventi di bonifica siti inquinati o di messa in sicurezza operativa o permanente e certificazione del completamento degli interventi per siti di interesse nazionale.	D.Lgs 152/06, art. 242, co.3, 4, 5, 7, e co. 12 e art. 248, co. 2	INO (art.11,co.2, lett.B)	MATTM	Tempi fissati in conferenza di servizi	DP SGQ.99.015	N.Q.	V.
81	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico per approvazione interventi di riparazione terreni e acque contaminate in siti di preminente interesse pubblico per la riconversione industriale	D.Lgs 152/06, art. 252 Bis	INO (art.11,co.2, lett.B)	MATTM; MISE	Tempi fissati in conferenza di servizi	DP SGQ.99.015	N.Q.	V.
82	Suolo	Art.7 Controllo	1,5	Controllo sulle attività di raccolta, trasporto, stoccaggio e condizionamento dei fanghi nonché delle attività di utilizzazione dei fanghi in agricoltura	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 1, lett. b) e co. 2 LR 25/96, art. 6, co. 1, lett. c)	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province	60 gg	DP SGQ.99.014	Attività Ordinaria (23 ispezioni)	€ 2.400
83	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico ai fini rilascio autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi		INO (art.11,co.2, lett.B)	Province	30 gg	DP SGQ.99.015	N.Q.	V.
84	Suolo	Art.7 Controllo	1,5	Controllo delle attività di coltivazione di cave	D.Lgs 117/08 e smi, art. 13; LR 78/96; DGR 1269/99	IO (art.11, co.1, lett.A)	Comuni	60 gg	DP SGQ.99.014	Attività Ordinaria (23 ispezioni)	€ 5.800
85	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico per Autorizzazione alla coltivazione di cave	LR 78/96, art. 12, 24, 27	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione Comuni	Tempi fissati in conferenza di servizi	DP SGQ.99.015	Attività Totalitaria (103 Pareri emessi)	€ 3.000
86	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,5	Supporto tecnico alla pianificazione in materia di cave		INO (art.11,co.2, lett.B)	Comuni	Non regolamentato, da concordare con titolare funzione amministrativa/beneficiario	DP SGQ.99.015	N.Q.	V.
87	Suolo	Art.7 Controllo	1,6	Controllo periodico degli impianti di gestione rifiuti (esclusi: inceneritori attività sperimentali); Controlli per quantificazione rifiuti per applicazione tributo speciale deposito in discarica	D.Lgs 152/06, art. 197, co. 2; LR 25/96 art. 6 c.1 lett. c) e art. 18 c.3 lett. c) LR 60/96 art. 9 co.3	IO (art.11, co.1, lett.A)	Regione; Province	60 gg	DP SGQ.99.014, UNI EN 12457, UNI EN 10802:2004, UNI EN 14039: 2005, MI/C/10/008	Attività Ordinaria (233 ispezioni)	€ 2.800
88	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,6	Supporto tecnico per Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di impianti di gestione di rifiuti	D.Lgs 152/06 art. 208, co. 5; LR 25/96, art. 8; DPGRT 14/R/04, art. 37; PRAA 2007/2010	IO (art.11, co.1, lett.A)	Province	Tempi fissati in conferenza di servizi	DP SGQ.99.015	Attività Totalitaria (214 Pareri emessi)	€ 3.300
89	Suolo	Art.8 Supporto tecnico	1,6	Supporto tecnico per l'iscrizione e relativa ispezione preventiva per le imprese di	D.Lgs 152/06 art. 107, co. 2	INO (art.11,co.2,	Province	45 gg	DP SGQ.99.015 PO	N.Q.	V.

143 voci !

Classificazione attività

In base all'art. 11 della LR 30/09, la Carta distingue le attività in:

IO (art. 11, c. 1, lett. A): attività classificate come **istituzionali obbligatorie** in quanto previste come tali ai sensi della normativa statale e regionale ovvero degli atti di programmazione regionale

IO (art. 11, c. 1, lett. B): attività classificate come **istituzionali obbligatorie** in quanto valutate strategiche ed essenziali ai fini della tutela dell'ambiente e della salute

INO (art. 11, c. 2): attività classificate come **istituzionali non obbligatorie** in quanto eccedenti il livello delle attività obbligatorie (IO, art. 11, co. 1, lett. A e B) o in quanto valutate funzionali alla tutela dell'ambiente e della salute

Informazioni contenute nella Carta

Ai sensi dell'articolo 13 e dello schema di cui all'Allegato A della LR 30/09, la Carta riporta, per ciascuna attività, le seguenti **informazioni utili al miglioramento della capacità di programmazione delle attività agenziali**:

1. matrice ambientale cui l'attività si riferisce (aria, acqua e suolo);
2. tipologia dell'attività (attività di controllo ambientale; attività di supporto tecnico-scientifico; attività di elaborazione dati, di informazione e conoscenza ambientale; attività connesse alla tutela della salute);
3. descrizione dell'attività;
4. eventuale fonte normativa e/o atto di programmazione in cui è espressamente prevista l'attività;
5. classificazione delle attività (attività istituzionali obbligatorie e istituzionali non obbligatorie);
6. soggetto titolare della funzione amministrativa o beneficiario dell'attività;
7. livello quali/quantitativo dell'attività;
8. eventuali tempi di erogazione; etc.

Controllo aziende ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), Grandi Rischi (Direttiva Seveso) e Geotermia						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015
AIA Nazionali controllate (Aziende)	126	160	169	6	12	10
AIA Regionali controllate (Aziende)				155	153	173
Aziende a rischio di incidenti rilevanti (Ispezioni)	35	28	30	13	14	13
Geotermia – impianti controllati	7	10	11	17	19	14
La programmazione delle attività nelle aziende a rischio di incidente rilevante non dipende da ARPAT						



Controllo e monitoraggio acque	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Monitoraggio Acque (Punti di Monitoraggio totali)	1.174	1.095	1.104	1.061	944	1.056
Punti di monitoraggio Arno con centralina automatica	4	4	4	4	4	4

Punti di monitoraggio per tipologia di acque						
balneazione	366	276	272	289	291	301
superficiali (fiumi e laghi)	202	224	206	175	173	229
sotterranee	398	340	331	354	315	328
marino-costiere	26	41	51	31	21	28
destinate alla potabilizzazione	107	118	117	120	117	141
destinate alla vita dei pesci	60	80	111	70	19	16
destinate alla vita dei molluschi	15	16	16	22	13	12
Scarichi (Impianti di Depurazione)	--	267	273	250	194	191
Scarichi (Impianti produttivi) Ispezioni	469	404	342	540	583	269

Il numero dei punti di monitoraggio è definito con delibera regionale, finalizzato al rispetto delle direttive comunitarie in materia.

Il numero dei controlli dei grandi impianti di depurazione è sostanzialmente stabile (in quanto non ne sono entrati di nuovi in esercizio), mentre la maggiore variabilità è dovuta a campagne di controllo degli impianti < 2000 AE

Monitoraggio qualità dell'aria e controllo emissioni in atmosfera	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Rete regionale qualità dell'aria: n. centraline	--	--	33	33	33	35
Rete regionale qualità dell'aria n. analizzatori	-	-	83	95	112	128
Reti provinciali e mezzi mobili qualità dell'aria (n. analizzatori)	--	--	68	44	43	19
Punti di monitoraggio Pollini	4	4	4	4	4	4
Emissioni in Atmosfera (Ispezioni)	396	473	564	490	667	416
Analisi ai camini	--	--	--	153	164	170

Controllo agenti fisici (campi elettromagnetici, rumore, radioattività e radon)	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Agenti Fisici (Ispezioni)	439	487	657	511	534	488
Rumore – Ispezioni	369	343	368	330	370	263
Campi elettromagnetici – ispezioni elettrodotti	55	123	61	25	14	46
Campi elettromagnetici – ispezioni stazioni radio base	103	81	66	80	100	162
Campi elettromagnetici – ispezioni impianti radio-tv	35	18	27	25	43	16
Punti di monitoraggio rete Radioattività	--	8	8	8	8	8

[illegible]



Grandi opere – VIA-VAS	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Grandi opere (Ispezioni)	26	37	60	70	71	66
VIA Regionali (pareri)	94	173	105	60	72	54
VIA Provinciali (pareri)	216	252	217	207	176	153
VAS (pareri)	77	77	251	284	256	128

Comunicazione e informazione		2010	2011	2012	2013	2014	2015
Informazione ambientale	Notizie (ARPATnews e notizie brevi)	1.864	2.514	3.241	3.913	4.699	5.287
	Documenti (report e pubblicazioni)	452	528	582	616	736	816
	Prodotti divulgativi (opuscoli, infografiche, presentazioni convegni) pubblicate	11	45	113	169	210	282
	Dati (Banche dati, bollettini periodici, mappe, tabelle, grafici) pubblicati	-	-	-	245	314	385
Sito Web e social network	Visite complessive sito Web	590.662	518.002	882.853	1.199.522	1.409.283	1.603.619
	Visite medie giornaliere sito Web	1.618	1.419	2.412	3.286	3.861	4.393
	APP ARPAT (n.volte scaricata da Google Market e Apple Store al 31.12)	-	-	-	547	1.295	2.194
	Follower su Twitter	-	-	655	1402	2.573	3.682
Relazioni con i media	Comunicati stampa diffusi	22	85	116	132	122	98
	Contatti con i giornalisti	36	140	256	237	213	252
Relazioni con il pubblico	Contatti con il pubblico	3.501	4.546	4.861	5.075	5.340	5.358
	Esposti dei cittadini gestiti	1.992	1.882	1.750	1.547	1.512	1.446
	Reclami da soggetti esterni gestiti	36	37	21	54	58	43

Personale ARPAT	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Dirigenza	114	105	96	93	91	90	77
Comparto	668	666	646	626	617	616	598
Totale	782	771	742	719	708	706	675



Atti fondamentali dell'Agenzia

Legge regionale 22 giugno 2009, n. 30

Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT).

Carta dei servizi e delle attività (art.13 LR)

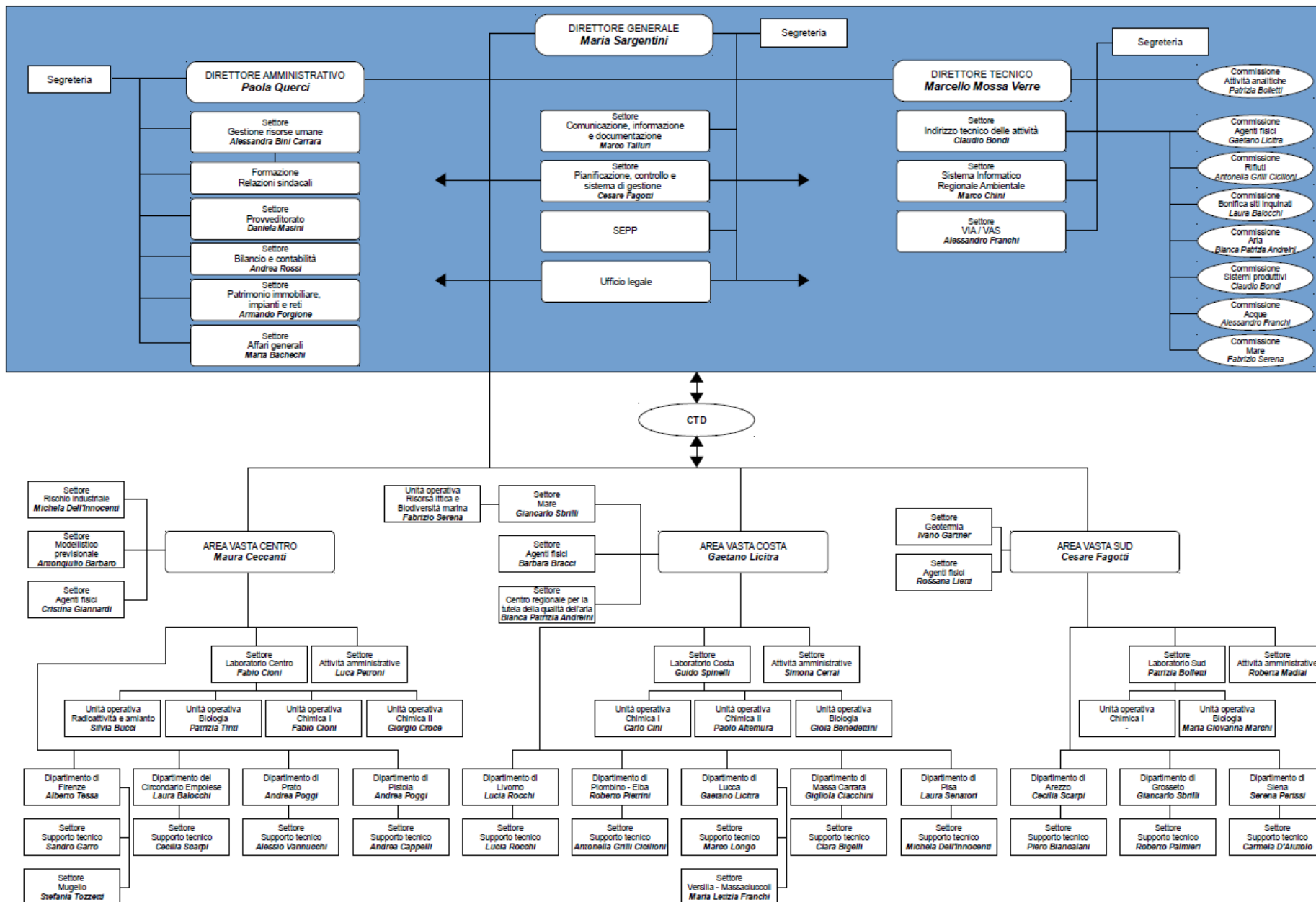
Regolamento (art.20 LR)

Atto di disciplina dell'organizzazione interna

**ARPAT**Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Organigramma di ARPAT

Regione Toscana





ARPAT

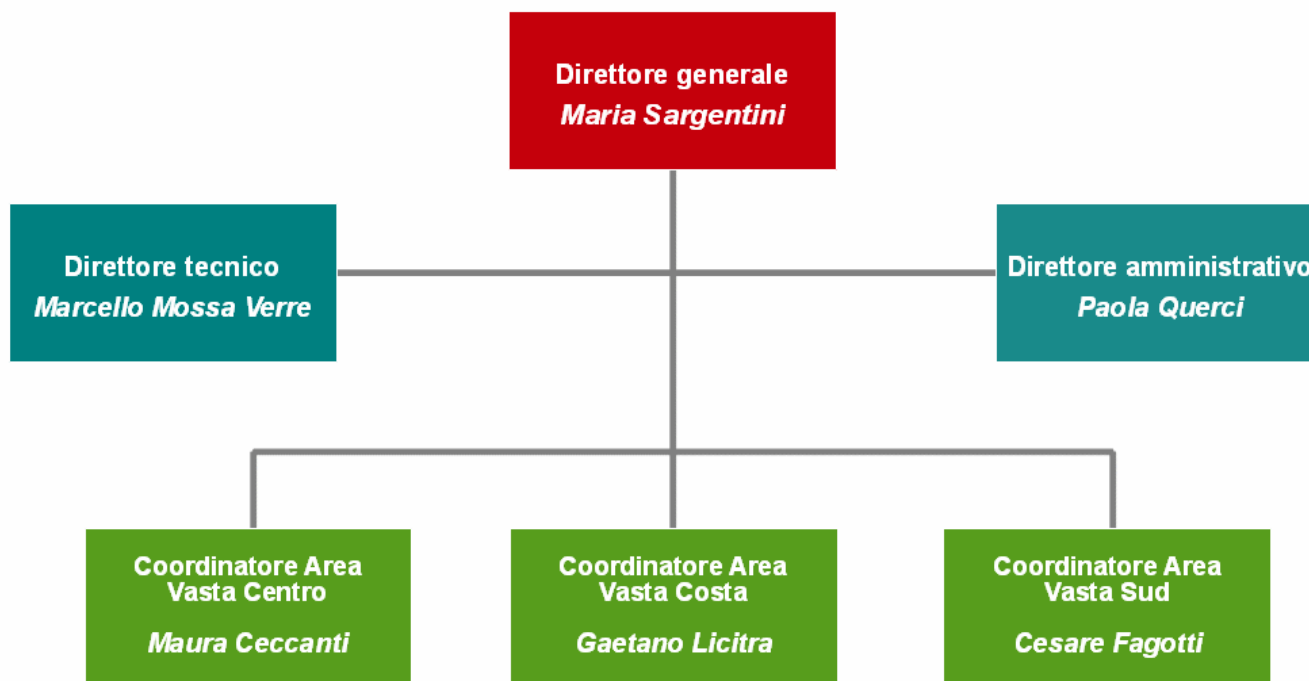
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Organigramma Direzione di ARPAT

DIREZIONE





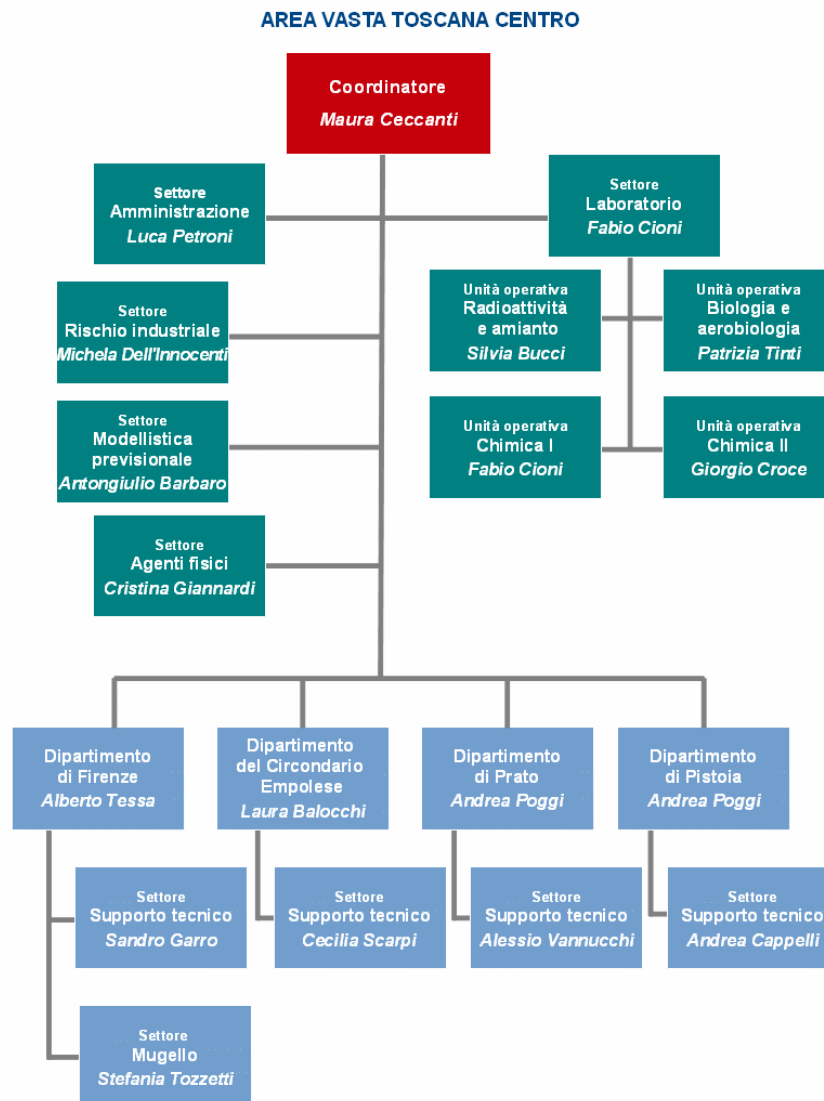
ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Organigramma Area Vasta Centro





ATTI DI PROGRAMMAZIONE ARPAT

Il Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (PQPO) definisce le strategie e gli obiettivi dell'Agenzia, evidenziando in particolare gli obiettivi più sfidanti della prestazione organizzativa

Il Piano Annuale delle Attività, che definisce le attività istituzionali da svolgere a livello sia numerico che di indirizzo

Il Bilancio Annuale e Pluriennale che riguarda le risorse disponibili e le indirizza dove è necessario per raggiungere gli obiettivi definiti dal piano della Qualità della prestazione organizzativa e le attività previste nel piano annuale.

**ARPAT**

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2016

ARPAT - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana



Regione Toscana

IL PIANO 2016

**della Qualità della Prestazione
Organizzativa**

**ARPAT**

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

**Approvato con Delibera Giunta
Regionale 5 aprile 2016**

Il Piano della qualità della prestazione organizzativa di ARPAT. per il 2016 è stato redatto secondo le indicazioni fornite dalla Regione Toscana agli Enti dipendenti.

Importanti riferimenti sono state anche le disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo n.150/09 artt. 3 e 4 e le Delibere ANAC.

I	OBIETTIVI STRATEGICI	II	DECLINAZIONE OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI E INDICATORI						
				Risultato atteso	Modalità calcolo indicatore (numeratore/denominatore)	Valore iniziale	Valore target 2016	Valore target 2017 – 2018	Peso %	Eventuale bs
1	L'integrazione delle politiche per prestazioni di Qualità	1.1	Orientamento al cliente. Le attività fondamentali della missione di Arpat: Controllo, Supporto Tecnico, Monitoraggio, Laboratorio	Miglioramento della dimensione della tempestività e efficacia rispetto ai bisogni degli stakeholder del servizio ARPAT di Controllo	Indicatore composito calcolato come media di 4 indicatori sui processi primari di Arpat	85 % (2013) 90 % (2014) 93 % (2015)	93%	95%	15,00%	-
2	Coesione territoriale e attrattività, qualità delle città, del territorio e del paesaggio	2.1	Progetto Speciale per il controllo degli aspetti ambientali connessi con l'economia sommersa, l'elusione e l'evasione	Innalzare l'obiettivo: dal controllo puntuale al controllo dei flussi; utilizzare tutte le informazioni in possesso per prevenire e evidenziare comportamenti illeciti; lavorare a rete	n° Ispezioni previste / n° Ispezioni programmate	100%	100%	100%	10,00%	-
		2.2	Predisporre un progetto di mappatura dei valori di fondo del territorio regionale e implementare le attività di controllo sui fattori che incidono sulla contaminazione del suolo e sulla conseguente contaminazione delle acque sotterranee	Miglioramento dell'efficacia rispetto ai bisogni degli stakeholder di ARPAT	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	100%	5,00%	-
		2.3	organizzare un presidio logistico e operativo a Caviglia per le attività connesse al recupero delle aree minerarie	Miglioramento dell'efficacia rispetto ai bisogni degli stakeholder di ARPAT	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	-	5,00%	-
		2.4	Prosecuzione, nel 2016, del monitoraggio per la qualità delle acque finalizzato alla gestione del sistema lagunare di Orbetello	Mantenere un alto livello di controllo sullo specifico sito	n° Relazioni Mensili / 12	100 % (2014) 100 % (2015)	100%	100%	5,00%	-
3	Una PA Trasparente e Leggera: Innovazione Istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa	3.1	Collaborazione con l'amministrazione regionale per stesura degli atti normativi e regolamentari al fine di rendere coerenti gli stessi al nuovo assetto istituzionale	Efficacia e efficienza del sistema regionale	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	-	20,00%	-
		3.2	Predisposizione e Attuazione nuovo modello organizzativo dell'Agenzia	Modernizzazione e Miglioramento dell'amministrazione	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	-	20,00%	-
		3.3	Modernizzazione e Miglioramento dell'amministrazione	Miglioramento competenze	% personale che ha fruito di formazione nell'anno	83 % (2013) 93 % (2014) 89 % (2015)	93%	95%	10,00%	-
				Conservazione digitale dei documenti	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	-		-
		3.4	Gestione delle risorse umane (clima organizzativo)	Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento della struttura	Rispetto del cronoprogramma	-	100%	-	10,00%	-
					Giudizio qualitativo del personale coordinato, rilevato attraverso un apposito questionario, circa la capacità di indirizzo e	-	-	-		-

**ARPAT**

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Gli obiettivi strategici regionali di riferimento individuati sono :

- *L'integrazione delle politiche per prestazioni di Qualità;*
- *Coesione territoriale e attrattività, qualità delle città, del territorio e del paesaggio;*
- *Una PA Trasparente e Leggera: Innovazione Istituzionale, semplificazione, contenimento della spesa.*





n° ordine	n° CdSA	Descrizione Attività	Indicatore (n°)	CE	FI	PO	PT	LI	LU	MS	PE	PI	AR	GR	SI
1	1	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali	Punti	5	29	7	12	6	25	10	2	26	22	35	32
2	1	Monitoraggio corsi d'acqua, acque di transizione, laghi e corpi idrici artificiali	Campioni	30	154	40	64	34	144	60	10	150	126	194	182
3	2	Monitoraggio in continuo del fiume Arno	centraline	1	1							1	1		
4	3	Monitoraggio delle acque marino costiere	Punti	19											
5	3	Monitoraggio delle acque marino costiere	Campioni	228											
6	5	Monitoraggio acque sotterranee	Punti	10	31	10	24	37	50	21	19	65	45	46	19
7	5	Monitoraggio acque sotterranee	Campioni	20	62	20	48	74	100	42	38	130	90	92	38
8	6	Monitoraggio acque superficiali POT	Punti	5	28	10	22	0	1	4	4	9	23	1	8
9	6	Monitoraggio acque superficiali POT	Campioni	60	324	112	256	0	12	48	48	108	260	12	96
10	7	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni VTP	Punti	0	2	0	0	0	2	0	0	2	2	3	1
11	7	Monitoraggio dei corpi idrici superficiali interni VTP	Campioni	0	12	0	0	0	12	0	0	12	12	18	6
12	8	Monitoraggio delle acque marino costiere e di transizione per molluschi	Punti	12											
13	8	Monitoraggio delle acque marino costiere e di transizione per molluschi	Campioni	96											
14	9	Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	Depuratori	3	19	7	24	11	21	8	11	29	19	16	28
15	9	Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	Ispezioni	3	25	15	40	22	21	8	22	55	19	30	28
16	9	Controllo impianti di depurazione reflui urbani superiori a 2000 ab/eq	Campioni	39	45	23	60	40	55	100	22	119	30	41	54



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Le strategie



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Le strategie

ARPAT si propone come struttura tecnica autorevole, indipendente, affidabile e di riferimento delle pubbliche amministrazioni

....vuole essere un soggetto attivo rispetto agli obiettivi strategici a livello regionale, mettendo a disposizione del sistema il proprio patrimonio conoscitivo e di competenze



....vuole concorrere alla determinazione di misure e strumenti operativi che consentano al sistema (istituzioni, imprese e società civile) di operare efficacemente rispetto alle criticità ambientali in essere o potenziali.

...intende mettere a frutto il patrimonio di dati ambientali di cui dispone per restituire analisi territoriali anche di sintesi, per contribuire, con il proprio bagaglio di conoscenza, al "recupero di qualità ambientale" delle importanti aree industriali, dimesse o in fase di riconversione.



...vuole impegnare le proprie energie anche nel contribuire a definire linee guida, direttive, proposte normative, finalizzate a **definire regole semplici e certe** per la prevenzione ed il superamento delle criticità ambientali, anche nell'ambito dei **processi autorizzativi di nuove attività e insediamenti**

....intende **privilegiare i controlli sulle pressioni di maggiore impatto sull'ambiente** e valorizzare i dati raccolti col monitoraggio delle matrici ambientali, puntando a ricostruire i rapporti causa-effetto fra “**pressioni**” e “**stato dell'ambiente**” e spostando l'obiettivo dal controllo puntuale al controllo dei flussi

**ARPAT**Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



A seguito delle *disposizioni finalizzate al riassetto e alla razionalizzazione degli Enti ed Agenzie regionali* ed il conseguente esodo di un consistente numero di operatori, si rende indispensabile una **revisione della struttura organizzativa** dell'Agenzia.



La nuova organizzazione dovrà **mantenere una indispensabile presenza sul territorio**, ma con la **capacità di adattarsi** al divenire del contesto in cui opera e al mutato assetto istituzionale.

Le strutture interne **non** dovranno costituire un elemento di rigidità ma garantire il **migliore utilizzo delle professionalità presenti in modo flessibile e trasversale**.

La rete dei laboratori potenzierà l'elevata e qualificata capacità analitica, attraverso la progressiva specializzazione delle sedi operative.



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Regione Toscana



Grazie per l'attenzione !



L'ALBERO DELLE ATTIVITA' E DEGLI OBIETTIVI

